

A tu per tu con la scrittrice milanese Lalla Facco nei pomeriggi «All'ombra del Barocco» di Liberrima

«Appunti per Sednaa», la seduzione del viaggio

Le malle dei paesaggi di Terra d'Otranto narrate in un delicato racconto

Estate, voglia di lettura. Sarà presentato alle 19 nella «Liberrima», per la rassegna «All'Ombra del Barocco», il libro della scrittrice milanese **Lalla Facco** *Appunti per Sednaa*, edito da Biblos, 2006.

L'incantevole location di Corte dei Cicala, nel cuore del centro storico leccese, farà da sfondo alla lettura di queste pagine delicate e ben scritte, in cui si narra di un Salento assolato ed accogliente, e di un viaggio misterioso, imprevedibile, inquietante, là dove la strada finisce.

Lalla Facco si rivela in questo libro con tutta l'autenticità e la sobrietà che le sono proprie: una scrittura che è specchio e riflesso dei moti dell'animo in cui, tuttavia, è «le parole sono un limite quando ciò che vediamo trascende i nostri spazi», come sostiene la stessa autrice.

È una narrazione che si snoda fluida in cui «tutto si muove sui ritmi del vento e del mare» ed a cui ben si addice il titolo di «appunti». C'è il mare ora gioioso ora «coperto dal broncio del cielo», sempre compagno di vita e d'avventure, scrigno di emozioni preziose nate cavalcando le onde. C'è il ricordo; c'è la vita semplice e schietta nei paesini del Salento, Porto Cesareo, Manduria, in cui la vita sembra essersi fermata in un'immobilità senza confini.

«Sednaa è un sogno sul mare, il cui ampio orizzonte può aiutare a vedere,



La scrittrice milanese Lalla Facco

nel nostro piccolo, qualche ignoto presagio del mondo interno», scrive Alberto Schon nella prefazione, e sottolinea: «La lettura di questo libro, denso di emozioni aiuterà a orientarsi in quel mare dell'esistenza, in cui a volte sembra non esserci punto di riferimento, né stella, né orizzonte. Eppure andiamo. Scegliamo con caparbità e passione di vivere».

La Terra d'Otranto ha davvero stregato Lalla. «È difficile definire il Salento:

molti hanno scritto molto. Tuffarsi nelle acque della Zinzulusa è come immergersi in un opale blu e azzurro, nella consistenza dei colori: l'acqua non è più liquida, ma è uno sciroppo fresco e balsamico. Cercare poi la grotta delle sorgenti sulfuree a santa Cesarea è come fare quel viaggio che Omero narrò e che a scuola leggemo come un romanzo di avventure: entrare negli anfratti e nuotare ad un palmo di aria sopra la testa, con la luce che misteriosamente si fa strada a rendere quello spazio angusto un magico mondo di riflessi, abbagli cangianti, brividi di luce», scrive l'autrice, ed ancora: «A luglio faccio un bagno di folla alla festa della Madonna del Carmine.

I fuochi d'artificio hanno il gusto di un mondo dimenticato, di case armoniche sfavillanti di ottoni e musiche bandistiche. I giovani innamorati s'incontrano e si fidanzano con il benessere dei genitori davanti allo spumone del bar della Porta Grande. Le vendemmie canore negli autunni accesi ed il profumo acre della sansa d'inverno... Amo questi luoghi che sudano passione». Un rapimento che mette nero su bianco, in pagine delicate ed intense.

La libreria Liberrima torna così ad organizzare una serie di incontri letterari all'ombra del barocco, per invocare i vacanzieri ed i residenti a dedicare ore preziose del relax estivo alla lettura ed alla riflessione.